

AZIENDA SANITARIA
LOCALE DI BIELLA

Dipartimento di Prevenzione
A.S.L. BI - Biella
Direttore: Dr. Luca Carlo SALA

Biella, 2 settembre 2020

PROGETTO PER LA SCUOLA

Proteggimi, proteggiti, proteggici: campagna di sensibilizzazione sull'efficacia preventiva del vaccino antinfluenzale e sull'importanza del vaccino contro il papilloma virus umano (HPV).

RAZIONALE

Influenza.

Il COVID19 è sicuramente un virus che tutti ricorderemo negli anni, ma non è l'unico fra i virus influenzali che possono colpire l'uomo e che provocano quelle che siamo abituati a definire come "normali influenze". Queste patologie passano quasi inosservate perché, per l'appunto, sono ormai state metabolizzate come "normali", come parte integrante dei cicli stagionali della nostra quotidianità, ma è fondamentale evidenziare quanto questo concetto sia sbagliato. Ogni anno le complicazioni da virus influenzali e respiratori mietono centinaia di vittime, soprattutto fra le cosiddette "categorie fragili" come gli anziani o le persone con situazioni cliniche problematiche. E proprio dall'infausta esperienza della pandemia vorremmo poter ripartire con una campagna di informazione e sensibilizzazione di respiro ben più ampio, che spieghi in modo semplice e diretto, attraverso la mediazione degli studenti di ogni ordine e grado, a tutta la popolazione quanto sia importante imparare ad assumere corretti atteggiamenti di prevenzione, primo fra tutti il vaccino, nei confronti di qualsiasi tipo di virus influenzale, indipendentemente dalla percezione soggettiva che possiamo averne, per proteggere i soggetti più fragili e per evitare di trasmettere a loro malattie che possono essere prevenute.

Papilloma virus

La correlazione fra il papilloma virus umano (HPV) e diversi tipi di tumore, in particolare quello della cervice uterina, è ormai un dato dimostrato. Lo strumento più incisivo a nostra disposizione per prevenire la diffusione di questo virus e le sue gravi conseguenze è il vaccino, ma perché questo risulti efficace è necessario raggiungere quanto prima una copertura vaccinale del 90% tanto fra le ragazze quanto fra i ragazzi. Questa campagna si propone dunque di informare e sensibilizzare gli adolescenti, in quanto soggetti più a rischio, e le loro famiglie sull'utilità di vaccinarsi.

PREMESSA

L'espressione *Welfare culturale* indica un nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale.

Il *Welfare culturale* si fonda sul riconoscimento, sancito anche dall'[Organizzazione mondiale della sanità](#), dell'efficacia di alcune specifiche attività culturali, artistiche e creative, per la promozione della salute in ottica biopsicosociale e salutogenica; di benessere soggettivo e di soddisfazione per la vita, in forza dei suoi aspetti relazionali, e potenziamento delle risorse (*empowerment*) e della capacità di apprendimento ed inoltre di

AZIENDA SANITARIA
LOCALE DI BIELLA

Dipartimento di Prevenzione
A.S.L. BI - Biella
Direttore: Dr. Luca Carlo SALA

contrasto alle disuguaglianze di salute e di coesione sociale per la facilitazione all'accesso e lo sviluppo di capitale sociale individuale e di comunità locale.

Sperimentato da almeno tre decenni soprattutto nei Paesi scandinavi, nel Regno Unito e più di recente in Canada, questo progetto propone il *Welfare culturale* in ambito di promozione della salute. Il presupposto necessario si basa su di una relazione di collaborazione fra specialisti della Sanità e della Scuola che pur esperti in discipline apparentemente diverse promuovano e realizzino un'integrazione fra i sistemi istituzionali della salute, delle politiche sociali e quello delle arti e della cultura. L'esperienza di tale approccio si fonda sulla convinzione che la partecipazione a un'attività creativa possa già per sé stessa promuovere la salute ed il benessere e che faccia parte della più ampia categoria delle prescrizioni sociali attraverso le quali gli operatori della prevenzione, in stretta collaborazione con i referenti della promozione della salute delle scuole, promuovano negli studenti l'adozione di pratiche salutogeniche.

Fra i presupposti del *Welfare culturale* c'è quindi un approccio di *salutogenesi*, elaborato nel 1979 dal sociologo medico Aaron Antonovsky, secondo il quale è più importante concentrarsi sulle risorse e sulla capacità delle persone, nel nostro caso dei ragazzi, di creare salute in modo partecipativo e propositivo, piuttosto che sulla classica attenzione ai rischi e alle malattie. Gli elementi chiave dello sviluppo salutogenico sono, in primo luogo, la Health literacy, la conoscenza di base, per adoperarsi in modo appropriato nella soluzione dei problemi e, in secondo luogo, la capacità di utilizzare le risorse disponibili. Nel corso degli anni, questo indirizzo è diventato un concetto consolidato nella salute pubblica e nella promozione della salute.

Aggiungiamo che L'OMS, nel 2019 ha presentato un documento sul Valore delle Arti sul Benessere e la Salute, sottolineando il valore aggiunto del coinvolgimento delle arti per la salute e la necessità di rafforzare la collaborazione nella formazione del personale e nella formazione scolastica. Indicazioni che si collocano nel più ampio disegno che tanto in ambito sanitario che culturale sono stati espressi nel documento la *Salute in tutte le politiche*. Quest'ultimo, in particolare, indica come pilastri delle politiche delle prossime decadi i *crossover* culturali, ovvero le relazioni sistemiche e sistematiche con altri ambiti di policy, un tempo debolmente interconnessi, in primis cultura e salute.

Le arti visive come la fotografia, il disegno e la pittura così come ogni altro strumento di comunicazione che i nostri Dipartimenti di Prevenzione hanno in uso per promuovere salute, sono formidabili veicoli di coinvolgimento dei ragazzi attraverso i quali la loro capacità di espressione può declinare in un linguaggio a loro comune e quindi trasmettere ai loro pari la possibilità di conoscere, approfondire e comprendere diversi temi fra cui, di grande attualità, quelli relativi alla prevenzione e promozione della salute, attraverso le loro proprie esperienze dirette e la loro sensibilità. Tale approccio risulta ancor più significativo nel momento in cui ci rivolgiamo, anche grazie alla preziosa mediazione degli insegnanti e successivamente degli stessi studenti in qualità di Peer educators, ad un target molto particolare, i ragazzi sia dal punto di vista delle potenzialità intellettuali ed operative che dei diversi livelli di recettività dovuti alle differenti fasce di età (6-19 anni) che giocoforza determinano linguaggi, riferimenti e percorsi anche molto differenziati.

AZIENDA SANITARIA
LOCALE DI BIELLA

Dipartimento di Prevenzione
A.S.L. BI - Biella
Direttore: Dr. Luca Carlo SALA

IL PROGETTO

Questo Progetto, proposto dal Dipartimento di Prevenzione in stretta collaborazione con la SC di Oncologia, la Federazione Italiana Medici Pediatri di Biella, l'Associazione "Far pensare" e l'Ordine dei Medici di Biella, può essere considerato come un'integrazione di quanto proposto all'Ufficio Scolastico Provinciale col Catalogo per la Promozione della salute per le scuole. Per gli insegnanti che decideranno di aderire al Progetto mettiamo a disposizione un numero *WhatsApp* (335.1502235) attraverso il quale i nostri specialisti risponderanno in tempo utile alle eventuali domande o richieste di chiarimenti di ordine scientifico che si renderanno eventualmente necessari.

Nello specifico di quanto esplicitato in termini di *Welfare culturale*, si propone agli insegnanti di stimolare i ragazzi, per gruppo, classe, scuola o altro, a produrre materiale iconografico in forma di poster relativo alle due campagne: tutte le classi per quella antinfluenzale, le medie inferiori e superiori per l'antipapilloma. Al riguardo il Dipartimento della ASL di Biella fornisce uno schema di base col titolo dei poster che richiama le campagne promozionali. I ragazzi dovranno completare i poster con immagini, foto, disegni che a loro gusto esplicitino il progetto. Sarà importante valorizzare anche la metodologia operativa che i ragazzi adotteranno. A tal fine ogni elaborato dovrà essere accompagnato da una relazione testuale di massimo una cartella in cui siano esplicitati il metodo e gli elementi principali del percorso creativo, come ad esempio interviste, condivisioni, incontri, ricerche e approfondimenti che rappresenteranno un prezioso valore aggiunto ai manufatti. In particolare modo saranno positivamente considerate le forme di coinvolgimento e collaborazione che il percorso creativo avrà posto in essere: all'interno della scuola ma anche ugualmente al di fuori della stessa, nelle famiglie, tra generazioni diverse, con il mondo del lavoro e la comunità o le comunità di cui i candidati fanno parte.

Una giuria composta da Docenti del Master Design, creatività e pratiche sociali realizzato dalla Fondazione Pistoletto, CITTADELLARTE e dal Politecnico di Milano, coadiuvata dagli specialisti del gruppo di progetto, giudicherà entro il 30/4/2021 i lavori più rappresentativi che saranno riconosciuti pubblicamente nel corso di una cerimonia dedicata.

Si allega un file in Powerpoint relativo ai fac simile su cui lavorare.

Il Direttore del Dipartimento

Dr. Luca Sala
